

Noto

Raccolte 500 firme contro l'Ato Idrico

Alfonso Lapira
NOTO

No alla privatizzazione dell'acqua. Riprenderà nel prossimo fine settimana la raccolta di firme: più di 500 quelle raccolte nella sola giornata di domenica. La campagna è stata organizzata dal gruppo "Notolibera", che ha come obiettivo quello di sostenere l'amministrazione nella presentazione di un ricorso contro l'affidamento già avvenuto della gestione delle acque alle società Sogea-Sacecaav da parte dell'Ato 8. Il ricorso, su cui l'ufficio legale del Comune è già al lavoro, dovrebbe affiancare quello già presentato dal Comune di Melilli, additando alcune presunte irregolarità sul modo in cui è stata esperita la gara d'appalto e l'affidamento. Tuttavia la battaglia si ricollega a quella che si sta combattendo in Italia, ma un po' in tutto il mondo, per evitare che l'acqua, un bene primario da sempre gratuito, possa essere gestito da privati con logiche di mercato. La mobilitazione di Noto si affianca a quella provinciale capeggiata dal movimento "No acqua salata", il cui animatore è Fabrizio Ardita. A Noto da molti anni si paga un canone forfettario, poiché non sono stati rinnovati i contatori. Quindi fa paura la sola idea di dover pagare di più, anche se da parte di molti si ritiene che le tariffe attuali non possono essere mantenute e che in ogni caso bisognerà provvedere all'installazione dei contatori ed al pagamento di una tariffa equa. ◀

